



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Tampone gratuito
2. Vaccini anti-Covid
3. Enpaf

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Occhiali e lenti a contatto, Addio: «rifarsi» gli occhi (miopi e non solo)
5. Calcio: dove trovarlo se si è intolleranti al Lattosio?



Prevenzione e Salute

6. Mangiare lentamente aiuta a perdere peso
7. Come si cura l'acne?

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....
Ogne altare tene 'na croce (Ognuno ha i suoi problemi)

MANGIARE LENTAMENTE aiuta a perdere peso

Mangiare più lentamente potrebbe essere collegato ad un minor rischio di obesità.

Una ricerca pubblicata sul *British Medical Journal* ha messo in relazione l'abitudine a masticare lentamente il cibo che introduciamo con una maggior probabilità di perdere peso. Consumare i propri pasti con calma permette di percepire maggiormente il senso di sazietà, e di sentirsi meno gonfi dopo aver mangiato.



Venti minuti: è il tempo che serve al cervello per ricevere i messaggi dello stomaco

Le persone intervistate potevano definirsi veloci, nella media o lenti. Ciò ha permesso di notare che le persone che mangiavano più lentamente avevano anche il **più basso rischio di obesità**. Chi sosteneva di avere un ritmo nella media aveva un rischio un po' più alto, ma il rischio maggiore lo correva chi aveva dichiarato di mangiare velocemente. Quando mangiamo, i **segnali della fame** devono passare dallo stomaco e dall'intestino al nostro cervello: *per spegnere l'impulso della fame ci vogliono circa 20 min.*

Per dimagrire è bene allungare i pasti: ecco tutti i trucchi

Mangiare a un ritmo più lento permette di sentirsi soddisfatti prima di prendere la decisione di mangiare troppo.

Qualsiasi **pasto della giornata** non dovrebbe mai essere più breve di 30 minuti. Se l'obiettivo che abbiamo è perdere peso ecco alcune strategie che possono aiutare ad allungare il tempo che si passa a tavola:

- ❖ Utilizzare un timer o guardare l'orologio per allungare il pasto fino a 30 minuti
- ❖ Provare a masticare ogni boccone da 15 a 30 volte, a seconda del cibo.
- ❖ Alternare ogni boccone con alcuni sorsi d'acqua: aiuta a sentirsi più pieni.
- ❖ Appoggiare le posate sul tavolo ogni boccone. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

OCCHIALI e LENTI a CONTATTO, Addio: «rifarsi» gli occhi (miopi e non solo)

L'intervento di cataratta spesso si esegue anche per correggere contestualmente difetti di vista. Gli aspetti da considerare se in precedenza ci si è già sottoposti a chirurgia refrattiva

Occhiali e lenti a contatto per tutta la vita, addio. Inseguendo questo sogno di libertà, tanti miopi, ipermetropi e astigmatici si sono sottoposti all'intervento con il laser a eccimeri negli ultimi 20 anni, da quando è stato introdotto.

Capita però, soprattutto in chi ha optato per questa soluzione in età molto giovane, che un difetto visivo si ripresenti.

Oppure che, con l'avanzare degli anni, si arrivi alla necessità di operarsi di cataratta, l'opacizzazione della lente naturale

contenuta nei nostri occhi (*crystallino*) che si verifica con l'invecchiamento perché l'occhio si disidrata, si ossida e si ispessisce perdendo progressivamente in trasparenza.

E' possibile sottoporsi al LASER due volte

In questi casi è possibile ripetere l'intervento con il laser? «Certamente sì – risponde Francesco Bandello, ordinario di Oftalmologia e dir. della Clinica Oculistica dell'Univ. Vita-Salute al San Raffaele di Milano.

L'intervento di cataratta in un paziente che si sia già sottoposto a chirurgia refrattiva non comporta particolari rischi e problemi.

E se c'è l'esigenza di correggere il difetto che si manifesta molti anni dopo in chi si è operato da ragazzo il laser può essere ripetuto, ma tutto dipende da quanto è stato fatto nell'intervento precedente.

Volendo molto semplificare:

- i trattamenti che riducono la miopia hanno lo scopo di appiattire la cornea, ridurne la curvatura, in modo tale che i raggi luminosi che la attraversano finiscano a fuoco sulla retina e non davanti a essa (*come accade nell'occhio miope*).

Se il numero di diottrie di miopia da ridurre è elevato, la cornea dev'essere "appiattita" molto e questo ne riduce lo spessore.

In questo caso, se c'è necessità di un ri-trattamento, bisogna verificare se è o meno possibile intervenire (e "piallare") ulteriormente.

Il rischio infatti è quello di raggiungere strati corneali troppo profondi, che producono fenomeni di cicatrizzazione associati a perdita di trasparenza e sintomi fastidiosi per il paziente».

Quando fare l'intervento: dopo i 20 anni

L'intervento laser può essere eseguito dopo i 18 anni. E' efficace e sicuro per correggere miopia, ipermetropia e astigmatismo.

Per la **presbiopia** la tecnica è ancora sperimentale e l'unica cura efficace è la sostituzione del cristallino con l'impianto di una lente intraoculare multifocale.



Ma qual è il momento giusto per operarsi con il laser?

«Innanzitutto sarebbe consigliabile aver superato i 20 anni e, a prescindere dall'età, il difetto di vista dovrebbe essere stabile da almeno due anni –.

E in chi non è più giovane si deve valutare che non presenti una cataratta in formazione perché in questo caso è consigliabile eseguire la correzione visiva insieme all'intervento di cataratta.

Soprattutto per le **miopie più elevate** è oggi utilizzabile una tecnica avanzata di correzione **laser robotizzata mininvasiva** (SMILE) che consente di trattare anche pazienti con cornea sottile e offre maggior stabilità del risultato».

Generalmente, per correggere i difetti di vista, si operano entrambi gli occhi nel corso della stessa seduta, ma è una decisione che si prende di comune accordo tra oculista e paziente (per la cataratta mai, meglio far passare almeno 24 ore fra l'uno e l'altro).

«L'operazione viene eseguita in anestesia locale (con gocce di collirio) in regime ambulatoriale e non provoca dolore.

Dura pochi minuti, la maggior parte dei quali dedicati alla preparazione dell'occhio: il laser effettivo impiega solo pochi secondi. La vista si recupera entro qualche giorno».

Possibili Effetti Collaterali

E se qualcosa va storto? «Le complicanze gravi derivanti da un intervento di chirurgia refrattiva o della cataratta con laser sono quasi nulle ed eccezionali –. I rari problemi collegati all'operazione possono essere un piccolo residuo del difetto visivo o la percezione di aloni attorno alle fonti di luce in visione notturna: disturbi che, molto spesso, si risolvono spontaneamente nel tempo.

Nella maggior parte dei casi il difetto di vista viene corretto al 100 per 100. Nei rari casi in cui questo non accade si può ritoccare con un successivo piccolo intervento, ma se non è fattibile o se si preferisce non fare ulteriori interventi, è quasi sempre possibile riprendere l'uso delle lenti a contatto».

La chirurgia refrattiva è un trattamento estremamente preciso, efficace e sicuro e la scelta della tecnica laser da utilizzare (*Lasik, PRK, Lasek o SMILE*) spetta all'oculista.

Ma per la cataratta il laser non è l'unica opzione disponibile: l'operazione è attuabile sia con una tecnica tradizionale che fa uso del classico bisturi e del **facemuksificatore**, che frantuma il cristallino attraverso l'emissione di ultrasuoni (per poi procedere all'aspirazione dei frammenti e all'impianto di una piccola lente artificiale).

«Con il **laser a femtosecondi**, che è al momento disponibile solo in centri specializzati –, aumenta la precisione (rispetto alla mano del chirurgo) nell'eseguire le aperture dell'occhio e per accedere alla porzione centrale del cristallino. Le tecniche tradizionali, rimborsate dal Servizio sanitario, sono altrettanto efficaci e sicure».

Che cosa passa il Servizio Sanitario nazionale

La chirurgia refrattiva non viene più rimborsata dal Servizio Sanitario Nazionale. Con alcune eccezioni stabilite dai LEA (i *Livelli Essenziali di Assistenza*), che riguardano ad es. chi subisce traumi gravi, ha cicatrici della cornea, soffre di alcune patologie gravi o ha difetti della vista superiori a 4 diottrie.

Questo tipo di intervento viene considerato al pari della chirurgia estetica (*perché non è indispensabile per la salute, visto che si possono usare lenti e occhiali*), quindi non rientra neppure fra le spese sanitarie detraibili. Tranne in alcuni casi e dietro opportuna certificazione medica di un ospedale pubblico: ad es. per chi soffre di intolleranza alle lenti a contatto e ha dimostrati problemi anche nell'uso degli occhiali.

(Salute, Corriere)

SCIENZA E SALUTE

Calcio: dove trovarlo se si è intolleranti al Lattosio?

L'intolleranza al lattosio è una condizione che si stima colpisca almeno il 40% degli italiani, e che fa sì che l'organismo non riesca a digerire completamente il lattosio, uno zucchero presente nel latte e in alcuni prodotti caseari.

I derivati del latte però sono anche **alimenti ricchi di calcio**, un nutriente necessario da assumere per la salute dell'organismo. Attraverso quali alimenti è possibile **integrare il calcio** nel caso di intolleranza al lattosio.

Il Calcio

Il **calcio** è un minerale (il più diffuso all'interno dell'organismo) che si trova quasi tutto nelle **ossa**, dove viene immagazzinato sotto forma di *Carbonato*. Questo minerale ha un ruolo fondamentale nella **crescita di ossa e denti**, ma è importante anche per la salute negli anni successivi alla maturità:

- Le ossa infatti si rinnovano di continuo, seppure il metabolismo dell'osso si modifichi con l'età.

Quanto calcio bisogna assumere ogni giorno? Il fabbisogno giornaliero di calcio è circa di **800 mg**, ma si tratta di una cifra indicativa che può **variare in base al soggetto**: per es. le *donne in gravidanza*, o in fase di allattamento, necessitano di una maggiore quantità di calcio. Inoltre bisogna tenere conto del fatto che per assorbire il calcio l'organismo necessita di **vitamina D**, che si ottiene principalmente con l'esposizione ai raggi solari, in grado di promuovere nell'organismo la sintesi di questa vitamina.

Gli alimenti che contengono calcio

Il calcio non è presente solamente nel latte e derivati. Innanzitutto è possibile assumerne con l'idratazione giornaliera, bevendo **acque effervescenti naturali ad alto contenuto di calcio**.

Ne sono ricchi inoltre alcuni tipi di **verdure a foglia verde**, come il cavolo cinese, il cavolo riccio e i broccoli. Altre sorgenti di calcio sono le **mandorle**, il **sesamo**, la **soia** e gli altri **legumi secchi**, e diverse specie di **pesce e molluschi**, come le sardine, le vongole e le cozze. Infine, anche aromi come **prezzemolo**, **rucola** e **salvia** possono rappresentare una fonte per l'assunzione di calcio.

Le alternative a latte e lattosio: Innanzitutto va specificato che l'intolleranza al lattosio non rende necessario eliminare tutti i derivati del latte. Anche se i formaggi morbidi e freschi vanno eliminati, **formaggi più stagionati**, come per es. il grana, il provolone e il pecorino, nelle intolleranze non gravi sono tollerati; il processo che porta alla stagionatura infatti, provoca anche una riduzione del lattosio, che nel prodotto finale è quindi presente in quantitativi nulli o comunque molto bassi.

Per chi non vuole rinunciare del tutto al latte e derivati inoltre, esistono dei **lattidelattosati**, ovvero privi di lattosio e anche formaggi arricchiti con il *Lactobacillus acidophilus*, un batterio capace di digerire il lattosio. Per coloro la cui intolleranza al lattosio deriva dalla **mancanza di lattasi**, esistono formaggi che lo contengono o che presentano lattosio predigerito. Un'altra soluzione infatti è rappresentata dall'assunzione di *enzimi contenenti lattasi* prima del pasto in cui si sa che verrà assunto del lattosio.

Problemi nell'assunzione di calcio: mancanza e esubero

La mancanza di calcio (**Ipopocalcemia**) non è detto che si manifesti nel breve termine; alcuni sintomi con cui può presentarsi sono **pizzicore** e **torpore delle dita**, **crampi muscolari**, **convulsioni**, **assopimento**, **scarso appetito** e **battito cardiaco irregolare**. Se protratta a lungo senza una cura però può essere la causa di patologie più gravi, come **l'osteopenia** e **l'osteoporosi** (e in alcuni casi più rari rachitismo), con la conseguente maggior probabilità di incorrere in fratture ossee.

Anche l'eccesso di Calcio (**Ipercalcemia**) può essere problematico e diventare la fonte di patologie come **l'insufficienza renale**, la **calcificazione di vasi sanguigni e dei tessuti molli**, **l'aumento del calcio nelle urine** e **lo sviluppo di calcoli renali**, oltre che **provocare stitichezza**. (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE**COME SI CURA L'ACNE?**

L'acne è un problema della pelle che si stima colpisca il 70% degli adolescenti, ma che si presenta anche negli adulti, specialmente nelle donne.



L'acne può manifestarsi con diversi gradi di gravità e in vari periodi della vita, rischiando di rappresentare **un problema estetico che influenza la sfera psicologica**.

Cos'è l'acne?

L'acne è **un'inflammatione dell'unità pilo sebacea** (cioè il follicolo del pelo con la sua unità sebacea) che si può sviluppare in diverse modalità: quella dei comedoni (i cosiddetti punti neri), quella delle pustole (i brufoli) e se colpisce gli strati più profondi dell'epidermide sotto forma di cisti e noduli.

Si può distinguere tra **due tipi di acne**: quella **giovanile** che compare nel periodo dello sviluppo sessuale e quella **tardiva** che invece persiste o compare anche nelle persone adulte.

L'acne è influenzata dall'assetto ormonale: alcuni ormoni, in particolare quelli androgeni, hanno l'effetto di stimolare le ghiandole sebacee e indurre la **produzione di sebo**, una secrezione oleosa che in situazioni di normalità serve come protezione della pelle, formando parte del film idrolipidico cutaneo.

Quando il sebo è in eccesso e ci sono altri fattori locali come infiammazione e presenza di un batterio chiamato *Propionibacterium acnes*, si sviluppano i **comedoni**, che poi possono evolvere in papule e pustole. L'acne può anche essere causa di lesioni che si trasformano in **macchie scure o cicatrici** (e in alcuni casi permanenti) e diventare così una fonte di disturbo per la serenità psicologica di chi ne soffre.

Perché viene l'acne e come si cura

È stato dimostrato che il presentarsi dell'acne dipende in gran parte da **Fattori Genetici**.

Esistono però altri fattori che contribuiscono;

- **fattori ormonali;** l'utilizzo di **alcuni tipi di farmaci**,
- **l'inquinamento ambientale;** lo **stress** e l'utilizzo di **cosmetici non adatti**.

Nelle donne in cui attraverso esami mirati si nota uno squilibrio ormonale, il medico potrebbe valutare la prescrizione di una *pillola contraccettiva specifica* (non tutte sono indicate per l'acne). A livello topico è utile l'**utilizzo di creme ad azione antibiotica o disinfettante**, così come dei **Retinoidi**, derivati della vitamina A.

Quando l'acne interessa la parte superficiale dell'epidermide si possono utilizzare i **peeling**, che prevedono di passare sulle zone interessate con una soluzione acida (in genere si utilizza l'*acido acetilsalicilico*), che ha lo scopo di disinfettare e liberare i follicoli dai comedoni.

La **vitamina A** può essere utilizzata ad alto dosaggio per via orale nei casi più impegnativi.

Per il trattamento delle cicatrici si può intervenire con la **terapia laser Co2** in modalità ablativa frazionata. Questo agisce stimolando la rigenerazione della cute, compattando la pelle e livellando le cicatrici.

Prevenzione: Nello sviluppo dell'acne è fondamentale la **familiarità**, che non può essere prevenuta. Ci sono però alcune **abitudini che possono peggiorare la patologia e sarebbe meglio evitare**:

- **Una dieta a base di un alto carico glicemico** (cioè carboidrati raffinati, pasta, pane e dolci)
- **La detersione della pelle con frequenza elevata**, con saponi aggressivi e schiumogeni, tutti fattori provocano un aumento paradossale nella produzione di sebo e possono irritare.
- **Non struccarsi prima di andare a dormire** e l'uso di indumenti che non lasciano respirare la pelle.
- **Lo schiacciamento dei brufoli** e dei punti neri che aumentano l'infiammazione della pelle e di conseguenza la probabilità di formazione di macchie o cicatrici.

L'applicazione di creme e di trucchi in forma cremosa, le forti esposizioni al sole e le lampade UV.

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



VACCINAZIONI Anti-COVID-19 per i FARMACISTI NAPOLETANI

La richiesta di vaccinazione per i farmacisti Napoletani è stata inoltrata all'Unità di crisi della Regione Campania dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli in data **24 Novembre**. Di seguito alcune informazioni sul calendario delle vaccinazioni:

ASL-Napoli 1 Centro e A.S.L. Napoli 3 Sud

a) Richiamo a coloro i quali hanno fatto la prima Vaccinazione

saranno contattati dall'Asl attraverso **messaggio Sms / e-Mail** con invito a presentarsi nel luogo e nell'ora del giorno stabilito per effettuare il richiamo alla vaccinazione allo **scadere del 21° giorno**. Qualora **NON si riceva alcuna comunicazione**, si invita comunque a recarsi presso il sito vaccinale dove si è fatta la prima vaccinazione.

b) Coloro i quali devono fare la prima Vaccinazione

È in corso, per i Colleghi che si sono prenotati per la vaccinazione, l'invito a presentarsi, **previo contatto dall'Asl in ORDINE ALFABETICO** e attraverso **messaggio Sms** nel luogo e nell'ora del giorno stabilito per effettuare la prima vaccinazione.

ASL-Napoli 2 Nord:

a) Richiamo a coloro i quali hanno fatto la prima Vaccinazione

per coloro i quali hanno fatto la prima vaccinazione è in corso il richiamo alla prima vaccinazione nel rispetto della scadenza fissata al

❖ **21° giorno per il vaccino Pfizer** e

❖ **28° giorno nel caso di vaccino Moderna,**

come da promemoria all'uopo rilasciato dal punto vaccinale.

L'appuntamento è fissato presso la stessa sede vaccinale e alla stessa ora del primo appuntamento. L'ASL **non invierà alcuna comunicazione** per fissare l'appuntamento, ciascuno dovrà verificare il giorno del proprio turno sul foglio di ricevuta consegnato dall'equipe vaccinale all'atto della prima somministrazione.

b) Vaccinazione per Farmacisti in Parafarmacia e Informatori Medico Scientifici ricadenti nel territorio ASL-Napoli 2 Nord

Per i Colleghi che espletano l'attività professionale in **PARAFARMACIA** o che svolgono attività come **INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO**, se interessati alla vaccinazione su base volontaria, possono inviare la propria candidatura alla mail istituzionale dell' **A.S.L. Napoli2 Nord:**

informatoriscientifici@aslnapoli2nord.it

Di seguito trovi il link dove potrai trovare le informazioni richieste:

<https://www.aslnapoli2nord.it/vaccinazione-covid19-per-gli-informatori-scientifici/>

COVID a Napoli, Tamponi Rapidi GRATUITI con il CAMPER dell'Ordine dei FARMACISTI

Al via l'unità mobile dell'**Ordine dei Farmacisti di Napoli** che effettuerà tamponi rapidi per diagnosticare il Covid raggiungendo «i punti più remoti e le persone in difficoltà economica».

un tampone PER TUTTI

L'Ordine ringrazia le aziende **Zentiva** e **AlfaPharma** per aver comunicato spontaneamente la volontà di supportare la Nostra iniziativa di prevenzione e screening nell'area di Napoli.

I dati raccolti dal camper confluiranno sulla **piattaforma Covid Sintonia** e rientreranno quindi nel computo dei casi accertati.

«Dopo l'iniziativa **Un Farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti**, l'Ordine dei Farmacisti di Napoli si appresta a realizzare anche **Un Tampone per Tutti**.

L'iniziativa consente di dare un ulteriore contributo al territorio e al sistema sanitario.

Saranno effettuati tamponi rapidi antigenici nel pieno rispetto delle modalità operative riportate nel protocollo d'intesa dice il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Napoli, **Vincenzo Santagada**.

❖ **Torre del Greco**, | 05 Febbraio, 2021





Calendario *un tampone* PER TUTTI

Ore 8.30-14.30

N.	Data	Località	Indirizzo
----	------	----------	-----------

Mese di GENNAIO

1	<i>Giovedì 7</i>	Caivano	Parco Verde
2	<i>Venerdì 8</i>	Caivano	Parco Verde
3	<i>Sabato 9</i>	Napoli	Sagrato Duomo di Napoli, Via Duomo,
4	<i>Domenica 10</i>	Napoli	Via La Certosa di Parma - Secondigliano
5	<i>Martedì 12</i>	Agerola	Via Principe di Piemonte (incrocio Via Casalone)
6	<i>Mercoledì 13</i>	Napoli	Via Arcangelo Ghisleri, (Zona Scampia - antistante Posta)
7	<i>Giovedì 14</i>	Torre Annunziata	P.zza Giovanni XXIII
8	<i>Venerdì 15</i>	Ottaviano	Area Mercatale – Via del Bono
9	<i>Sabato 16</i>	Torre del Greco	Parrocchia Preziosissimo Sangue - Via Carbolillo, 25
10	<i>Domenica 17</i>	Napoli	Chiesa S. Giuseppe e Madonna di Lourdes–P.zza Capri, 1 - S. Giovanni a Teduccio –Rione Villa
11	<i>Martedì 19</i>	Acerra	Chiesa S. Pietro Apostolo – Via Calabria
12	<i>Mercoledì 20</i>	Napoli	Piazza degli Artisti – Zona Vomero
13	<i>Giovedì 21</i>	Calvizzano	Parrocchia San Giacomo Apostolo, Piazza Umberto I
14	<i>Sabato 23</i>	Marano	Piazzetta JoseMaria Escrivà
15	<i>Domenica 24</i>	Napoli	Basilica Maria S.S. del Carmine Maggiore–P.zza Carmine
16	<i>Mercoledì 27</i>	Casola	Via Roma, 4
17	<i>Giovedì 28</i>	Casoria	Parrocchia S. Giustino de Jacobis–Via Mauro Calvanese 19
18	<i>Sabato 30</i>	Castellammare	P.zza Giovanni XXIII – Sede Comune
19	<i>Domenica 31</i>	S. Anastasia	Piazza Lavoro o Via Poggio Verde

Mese di FEBBRAIO

20	<i>Mercoledì 3</i>	Frattaminore	P.zza S. Maurizio
21	<i>Giovedì 4</i>	Villaricca	Chiesa San Francesco di Assisi – Via San Francesco di Assisi
22	<i>Venerdì 5</i>	Melito	Via Lavinaio, 44 (presso Villa comunale)
23	<i>Sabato 6</i>	Palma Campania	P.zza A. De Martino
24	<i>Domenica 7</i>	Torre del Greco	Parrocchia S. Antonio di Padova – Via Nazionale, 20
25	<i>Martedì 9</i>	Napoli	Piazza Santa Maria della Fede (Zona Vicaria)
26	<i>Mercoledì 10</i>	Pomigliano	Viale Alfa 99-101
27	<i>Sabato 13</i>	S. Antonio Abate	P.zza Don Mose Mascolo
28	<i>Domenica 14</i>	Tufino	Via 4 Novembre - (P.zza Felice Esposito)
29	<i>Mercoledì 17</i>	Sorrento	Piazza Veniero
30	<i>Sabato 20</i>	Torre del Greco	Parrocchia S. Maria del Carmine - P.zza L. Palomba, 18
31	<i>Domenica 21</i>	Pozzuoli	Parrocchia S. Artema Martire – Via Modigliani 3
32	<i>Martedì 23</i>	Napoli	Scuola Secondaria I° grado “Tito Livio”–Largo Ferrandina 3
33	<i>Mercoledì 24</i>	S. Gennaro Ves.	Piazza Margherita
34	<i>Sabato 27</i>	S. Giuseppe Ves.	Santuario S. Giuseppe – P.zza Garibaldi, 1

ENPAF: Ampliamento delle Coperture di Welfare Integrato, tramite l'EMAPI

L'ENPAF, dal 1° gennaio 2021, ha attivato una nuova copertura assistenziale di welfare integrato, tramite il Fondo Sanitario EMAPI.

Si tratta della **Copertura TCM** (*Temporanea Caso Morte*) che, in caso di morte da qualsiasi causa originata, garantisce agli **eredi il pagamento di un importo pari a 11.500 euro**.

Sono posti sotto copertura tutti gli iscritti e i titolari di pensione diretta in regola con il versamento dei contributi e che, alla data del **1° gennaio 2021, non abbiano compiuto 75 anni di età**.

Così come per le altre misure di welfare integrato già operative dal 2018 (**ASI** - *Assistenza Sanitaria Integrativa e LTC* - *Long Term Care*), l'onere della copertura TCM è a carico del bilancio dell'Ente e, pertanto, non è necessaria alcuna iniziativa da parte degli interessati per aderirvi.

Tuttavia, ai soggetti già assicurati con la copertura attivata in forma collettiva è data la possibilità di incrementare, entro il 31 marzo 2021 (*compilando la modulistica disponibile sul sito di EMAPI*), a titolo individuale e volontario con onere aggiuntivo a proprio carico, la somma già garantita dall'ENPAF.

Per le adesioni volontarie sono previsti un periodo di carenza e delle esclusioni e, in relazione agli anni compiuti dall'assicurato, varia l'importo riconosciuto in caso di sinistro.

“Con questo ulteriore tassello, che amplia la sfera di tutele riconosciute ai propri iscritti, – l'Ente garantisce un pacchetto di welfare integrato tra i più completi nel panorama delle Casse di previdenza dei professionisti.” Le coperture, i cui **oneri economici sono integralmente a carico della Fondazione**, sono **assicurate a tutti gli iscritti** a prescindere dalla aliquota contributiva versata, purché gli stessi siano in regola con il pagamento della contribuzione. Tra le coperture di welfare integrato attivate dal 2018, c'è:

- **l'Assistenza Sanitaria Integrativa (Garanzia A copertura base)**, che copre le spese per grandi interventi chirurgici e per gravi eventi morbosi, nonché prestazioni extra ospedaliere di alta diagnostica e di terapia.
- In caso di **invalidità permanente superiore al 66%** derivante da infortunio è prevista, inoltre, la liquidazione di un indennizzo pari a **80 mila euro**.

Per le informazioni sulle strutture sanitarie convenzionate e per prenotazioni di prestazioni in forma diretta, è possibile telefonare alla Centrale operativa **Emapi/Reale Mutua** attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.30 al numero verde **800 936 633**.

E' garantita poi la **LTC** (*Long Term Care*), volta ad alleviare le difficoltà dei professionisti e delle loro famiglie, supportandoli concretamente tramite l'erogazione di una **rendita mensile vita natural durante pari a 1.200 euro al mese**, nella denegata ipotesi in cui l'assicurato si dovesse trovare in condizione di non autosufficienza e necessiti, in modo permanente, dell'assistenza di un'altra persona per svolgere almeno tre su sei attività della normale vita quotidiana, oppure sia affetto da una patologia che abbia determinato la perdita delle capacità cognitive (es. *Parkinson o Alzheimer*).

La copertura è attivata in forma collettiva a favore degli iscritti e titolari di pensione diretta **Enpaf** che, **al momento dell'attivazione, non abbiano compiuto i 70 anni di età** e siano in regola con il versamento dei contributi. Gli **uffici di EMAPI** sono disposizione per qualsiasi chiarimento, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, al numero **848 88 11 66**.